

MORI

Ex galetera: per i residenti va abbattuta

MORI

L'altra sera il sindaco di Mori Roberto Caliarì e il suo vice Stefano Barozzi si sono confrontati in un incontro con vari residenti di Mori Vecchio per delineare alcuni scenari del futuro prossimo di quella parte di borgata. Lo sviluppo più imminente è quello della risistemazione di piazza Santa Maria ab Indis: non un vero e proprio rifacimento, perché le risorse non sembrano consentirlo, ma un intervento "tampone" da circa 90 mila euro per dare decoro alla zona. Al riguardo bisogna procedere in fretta, perché le risorse sono prenotate sul 2014, che sta finendo: si tratta di un progetto di manutenzione straordinaria

con la quale in particolare verrà sostituita la pavimentazione in cubetti di porfido (con il ricambio di quelli usurati) dal campanile fino all'ingresso di Palazzo Salvotti.

Altro argomento all'ordine del giorno era quello dell'ex galetera: sembra destinata a tramontare senza aver mai preso effettivamente quota l'ipotesi di ricavarci un ostello, posto da un lato che i soldi non ci sono e dall'altro che l'immobile andrebbe comunque abbattuto e ricostruito.

Dai residenti è dunque emersa l'esigenza di vedere l'immobile pericolante abbattuto a prescindere dal suo eventuale riutilizzo futuro: una prospettiva che però comporterebbe ad esempio la ne-

cessità di trovare un'alternativa per il deposito del Carnevale Mori Vecio, attualmente ospitato nel compendio.

Per quanto riguarda il capitolo Villa Annamaria, ancora non è certo che i fondi "risparmiati" con il fallimento del progetto del Parco dei Sapori (un milione o poco più) possano comunque entrare nelle disponibilità del Comune, che li andrebbe poi a investire nel completamento della sistemazione della Villa: a questo riguardo c'è una trattativa da portare avanti con la Provincia. Tra le ipotesi emerse da parte dell'amministrazione, ma ancora da approfondire, ci sarebbe quella di spostare a Villa Annamaria la scuola musicale e la Pro Loco. (m.cass.)